

4, 11 e 18 ottobre al Bioparco giornate su protezione delle zone umide

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



‘Tra acqua, aria e terra’ è il titolo delle tre giornate evento organizzate dal Bioparco di Roma domenica 4, 11 e 18 ottobre 2026 per sensibilizzare il pubblico sulla protezione delle zone umide, gli ecosistemi più minacciati sulla terra, nonché principale fonte di acqua potabile.

Le zone umide naturali comprendono laghi e fiumi, falde acquifere sotterranee, paludi e acquitrini, torbiere, oasi, estuari, delta. Anche gli stagni artificiali (per l’acquacoltura, lo stoccaggio dell’acqua, il trattamento delle acque o a scopo decorativo), le risaie, le saline e i bacini idrici sono considerati zone umide.

L’iniziativa si svolge in adesione alla campagna di conservazione *Wetlands for life* promossa dall’EAZA (Associazione Europea Zoo e Acquari) nel biennio 2026-2027 che ha come obiettivo aumentare la consapevolezza del pubblico sulla fragilità degli ambienti umidi.

All’Oasi del lago, dalle ore 11.00 alle 17.00, si svolgeranno attività educative in postazioni tematiche per scoprire che gli ambienti umidi sono ecosistemi di straordinaria biodiversità dove vivono migliaia di specie animali e vegetali. Acqua, fango e vegetazione creano nicchie ecologiche uniche dove anfibi, rettili, uccelli e invertebrati trovano cibo, riparo e luoghi per riprodursi.

L’attività ‘A pelo d’acqua’ prevede esperimenti e l’osservazione di riproduzioni di crani e modelli didattici per approfondire la conoscenza di alcune specie e capire le strategie adattative che

permettono loro di vivere in questi ecosistemi. Si scoprirà cosa hanno in comune un coccodrillo, un ippopotamo e una rana, perché le papere non si bagnano, come è fatto un nido di fenicottero.

‘Tutto in una goccia’ è un vero e proprio laboratorio di microbiologia all’aria aperta in cui sarà possibile osservare da vicino i microrganismi di acqua dolce con stereomicroscopi. Attraverso schede e modelli didattici si capirà il fondamentale ruolo che questi minuscoli esseri svolgono per la vita sul pianeta.

Nella postazione ‘Mettiamoci il becco’ si scoprirà che la forma del becco degli uccelli è indicativa dell’ambiente in cui vivono e del modo in cui si procurano il cibo. Analogamente ai denti dei mammiferi, infatti, il becco fornisce informazioni molto utili sulle abitudini alimentari di questa grande e variegata classe di vertebrati. La sua forma è rivelatrice di diverse azioni come afferrare, raccogliere, frantumare o lacerare. Grazie a un’attività di esplorazione e gioco, i visitatori saranno invitati ad associare i becchi e gli uccelli a cui appartengono riflettendo sul rapporto tra forma e funzione.

‘Alieni in palude’ è il titolo del racconto, illustrato con la tecnica del *kamishibai*, che ha come protagonista Emys, una testuggine palustre europea. La vita del rettile è diventata molto complicata da quando nel suo ambiente sono entrate di prepotenza alcune specie aliene, come le testuggini palustri americane, che vengono sovente abbandonate in natura da chi la acquista e poi non è in grado di accudirla. Ascoltando la favola, i bambini divertendosi acquisiscono nozioni importanti sugli animali *alieni* e sulla problematica annosa dell’abbandono degli animali.

Le attività della giornata sono comprese nel costo del biglietto.

Credit fotografico: Massimiliano Di Giovanni – archivio Bioparco

Maggiori informazioni su *bioparco.it*

Facebook: *bioparco di Roma*

Instagram: *@bioparcoroma*

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/4-11-e-18-ottobre-al-bioparco-giornate-su-protezione-delle-zone-umide/155985>